



FARMA.CO.M.

Farmacie Comunali Monza S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2020

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31.12.2020

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01.01.2020
al 31.12.2020

Sede in Via BRAILLE 3, 20900 MONZA MB

Capitale sociale euro 2.156.852

interamente versato

Cod. Fiscale 02730670961

Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZAnr.0273067961

Nr. R.E.A.1549553

Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2020 che abbiamo il piacere di presentare per la Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 425.367.=, contro euro 359.823.= dell'esercizio precedente, dopo aver accantonato per Ires euro 58.328.=, per Irap euro 18.594.=.

Il bilancio d'esercizio di Farma.Co.M. S.p.A., ha visto pertanto un incremento del risultato netto rispetto al risultato dell'esercizio precedente; risultato ancor più significativo alla luce del trend di settore in un momento di generale difficoltà.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL
RISULTATO DELLA GESTIONE****Caratteristiche della società in generale****Descrizione contesto e risultati**

Come a Voi noto, l'esercizio 2020 ha visto la nostra società coinvolta "in pieno" nel contesto problematico conseguente alla pandemia mondiale che, ancor oggi, è presente e incide sensibilmente sulla nostra quotidianità. Come vedremo in questa relazione, diverse sono state le fattispecie operative ed aziendali che hanno coinvolto Farma.Co.M in conseguenza della menzionata crisi. Giova preliminarmente sottolineare che, grazie ai notevoli investimenti effettuati nello scorso biennio sotto il profilo tecnologico, la società ha supportato amministrativamente l'impatto pandemico senza alcun problema.

Farma.Co.M, infatti, in ottemperanza al novellato GDPR 2016 aveva già migrato integralmente tutti i dati sensibili su *cloud* e questo sia presso la sede, per quanto riguarda i software presenze del personale, paghe, contabilità generale e *office automation*, sia presso l'ambulatorio Farmasalus con notevole incremento nella sicurezza dei dati, offrendo così la possibilità di far effettuare al personale amministrativo di sede, l'attività in *smart working* per parecchi mesi senza particolari difficoltà. Tutt'oggi il 50% del personale afferente la sede amministrativa è in "lavoro agile".

Passando all'aspetto numerico sui dati di bilancio diverse sono le osservazioni che possono essere portate alla Vostra attenzione alcune delle quali ovviamente coinvolgono le conseguenze inerenti la pandemia Covid-19.

Al riguardo giova preliminarmente sottolineare le enormi difficoltà che hanno coinvolto Farma.Co.M. sia per la gestione e la tutela sanitaria degli operatori di farmacia sia per le note difficoltà per l'approvvigionamento dei dispositivi sanitari necessari per la tutela dei cittadini. E' superfluo in questa sede ripercorrere i momenti drammatici dei primi mesi di pandemia avendo questi coinvolto tutti noi, sia come persone fisiche sia in ambito

aziendale. La reputazione e la consolidata considerazione della nostra società a livello anche nazionale, in particolare nell'ambito delle farmacie comunali e delle aziende pubbliche che le gestiscono, ha permesso, in quei momenti drammatici, l'approvvigionamento (molto difficoltoso) di dispositivi di protezione pur in un contesto di mercato a dir poco fuori controllo. Farma.Co.M. e la sua struttura amministrativa è riuscita, fin dai primi momenti e con indubbia lungimiranza, ad approvvigionarsi dei dispositivi più protettivi necessari innanzitutto a tutelare i nostri operatori impegnati costantemente "in prima linea". Contestualmente Farma.Co.M. è riuscita fin da subito, pur tra mille difficoltà legate ai soggetti che quotidianamente si proponevano in quel periodo, ad ottenere, grazie alle sue consolidate collaborazioni di settore, ausili e presidi da proporre ai cittadini per la tutela della loro salute. Tutto ciò ponendo grande attenzione ai prezzi che venivano proposti e limitando quanto possibile la marginalità a favore della azienda. Come a Voi noto, nell'ambito della giusta vocazione sociale sempre dimostrata da Farma.Co.M., in quei momenti drammatici in cui scarseggiavano i dispositivi di protezione (mascherine), in particolare per i soggetti più esposti all'effetto pandemico, abbiamo ritenuto doveroso aiutare il Comune di Monza, nostro socio maggioritario, donando loro ed a favore degli operatori pubblici (protezione civile, polizia locale ecc.) un numero significativo di mascherine ffp2, pur consapevoli dell'entità della elargizione (circa €. 30.000) conseguente ai prezzi di mercato presenti in quel momento.

Farma.Co.M., come già sopra menzionato, non solo ha dovuto confrontarsi con un mercato difficile per gli approvvigionamenti di Dpi di qualità, ma ha dovuto altresì effettuare tutte le opportune verifiche dei prezzi anche per poi non gravare l'utenza finale in maniera eccessiva. In tal senso, possiamo certamente affermare di essere stati un presidio fondamentale per tutta la cittadinanza nel rispetto della vocazione pubblica della nostra società e ciò con un costante confronto con il nostro riferimento principale pubblico: il Comune di Monza ed il Sindaco.

Pare opportuno ricordare che nell'ambito delle questioni riguardanti le mascherine ed i relativi prezzi di mercato, nel mese di maggio il Commissario Straordinario Arcuri, in modo improvviso e francamente poco comprensibile nelle sue modalità, è intervenuto, da un giorno all'altro, stabilendo il prezzo di vendita al pubblico delle mascherine chirurgiche certificate in €. 0,50 cad prescindendo totalmente dal prezzo di acquisto dell'allora mercato (quantificabile tra €. 0,80 a €. 1,20 cad). Tale provvedimento, come è facilmente immaginabile, ha creato, per tutto il comparto farmaceutico un problema serio di "perdita secca" sugli acquisti già effettuati, stimabile per Farma.Co.M. in €. 110.715,00 a fronte di un magazzino di n° 238.390 mascherine, peraltro creato con grande difficoltà. E' facilmente immaginabile che la presa di posizione imposta dal Commissario Straordinario, proprio per le conseguenze economico finanziarie sul settore, abbia suscitato reazioni di protesta poi sfociate nella concessione governativa di un ristoro generale del "delta di costo", a tutt'oggi non ancora liquidato. Il settore e Farma.Co.M., attraverso Assofarm, ha infatti inviato tutta la documentazione richiesta a Invitalia per l'ottenimento del previsto ristoro e a tal fine l'importo, che stato è stato iscritto fra i gli altri ricavi, ha generato in bilancio un credito valutato come certo, liquido ed esigibile tenuto conto della natura governativa del provvedimento di ristoro. Si auspica che i recenti cambiamenti di "governance" dell'organizzazione commissariale non provochino ulteriori ritardi al previsto rimborso.

Passando oltre, le spese generali di Farma.Co.M. per il 2020 sono sostanzialmente sovrapponibili per entità con quelle dell'esercizio precedente nonostante il peso considerevole dei costi legati alla sanificazione dei locali di lavoro necessari nel contesto già evidenziato, solo parzialmente coperti dai "bonus sanificazione".

Il costo del lavoro del personale dipendente è aumentato di circa 22.000 euro rispetto dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto all'assunzione a t.d. di un'assistente alla poltrona funzionale all'apertura di Farmasalus Odonto, facendo registrare un'incidenza del 17,50% sul fatturato totale, in leggera riduzione rispetto all'esercizio 2019 che fece registrare un'incidenza del costo del lavoro/fatturato del 17,58%.

Si rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento degli ammortamenti, che sono passati da euro 271.500 a euro 301.500.

Altro aspetto interessante è quello dell'incidenza della "robotizzazione" delle farmacie, processo in corso da alcuni anni. Il Consiglio di amministrazione ha avuto modo di verificare *de visu* quanto previsto nella Relazione sulla gestione dello scorso esercizio e cioè che l'automazione delle farmacie, oltre ad offrire una panoramica a 360 gradi dello stock, ha in effetti diversi vantaggi: più tempo per la consulenza e la cura del cliente (perché il farmacista non ha più la necessità di abbandonare il banco) ed un guadagno di spazio nell'area vendita sfruttabile per l'esposizione di ulteriori prodotti, una gestione delle scorte più puntuale ed un punto di partenza per una farmacia sempre più al passo con i tempi e sempre più al servizio dei cittadini.

All'interno dei locali delle farmacie di Via Risorgimento, Via Boito e Via Rota è stato mantenuto uno spazio dedicato ai servizi alla persona e tra questi le prestazioni osteopatiche e i servizi di telemedicina, in particolare nelle Farmacie comunali di Via Rota e di Via Risorgimento (S. Fruttuoso). Viene offerta ai cittadini l'opportunità di effettuare, presso queste due farmacie comunali, alcuni esami diagnostici di notevole valenza sanitaria: l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio e cardiografico. Tutti gli esami diagnostici vengono refertati in tempi brevissimi, l'ecg in urgenza addirittura entro 15 minuti. L'esperimento ha certamente ottenuto l'apprezzamento da parte dei cittadini.

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società, analisi ancor più importante stante gli effetti sul settore prodotti dalla pandemia Covid-19..

Si ritiene opportuno analizzare l'andamento della spesa farmaceutica nazionale durante il 2020 secondo quanto riportato dall'analisi dati di mercato di Pharmaretail e qui di seguito interamente riportato stante la rilevanza dei dati espressi:

"FONTE NEWLINE RICERCHE DI MERCATO | GENNAIO - DICEMBRE 2020 VS GENNAIO - DICEMBRE 2019"

"Il 2020 ha certamente messo a dura prova la Farmacia, sottoponendola ad andamenti altalenanti e nuove evidenze generate dall'emergenza ma la buona notizia è che il bilancio di fine anno non presenta trend molto negativi. Infatti, i numeri dell'analisi di New Line Ricerche di Mercato mostrano come il giro d'affari complessivo del canale abbia subito una contrazione del -2,2% rispetto all'anno precedente, a cui è corrisposta una riduzione dei volumi di vendita pari al -1,3%.

Trend dei principali comparti

Diversi fattori hanno contribuito al contenimento della perdita: la domanda di farmaci per la cura delle terapie croniche che, seppur con dinamiche differenti da quelle degli scorsi anni per effetto, in prima battuta, dei piani terapeutici più lunghi, è stata, di fatto, stabile;

l'esplosione della domanda di presidii per le protezioni individuale e di altri sanitari legati alla prevenzione del Covid-19; il fatto di aver rappresentato un fondamentale punto vendita di prossimità, focalizzato sulla salute e sulla prevenzione in un momento di emergenza sanitaria.

Se entriamo nel dettaglio delle due principali componenti del mercato Farmacia vediamo che il Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo del canale è poco meno del 60%, ha registrato perdite a valori (-3,4%) accompagnate da un più marcato calo a volumi (-4,6%). L'ambito Commerciale (SOP, OTC e Extra-Farmaco) evidenzia invece una leggera contrazione a fatturato (-0,6%) rispetto all'anno precedente, a fronte però di una dinamica positiva a confezioni (+3,7%). La notevole differenza tra il trend a fatturato e quello a pezzi è dovuta al contributo delle elevatissime vendite di presidii per la protezione individuale, caratterizzati però da un prezzo medio molto contenuto. Andando, infine, ad analizzare il trend del Commerciale al netto della componente dei Sanitari notiamo che l'andamento diventa -3,1% a fatturato e -5,3% a confezioni, a conferma della criticità presente anche in questo ambito di attività della Farmacia, che ha certamente risentito di un notevole calo della domanda.

Che cosa è accaduto nei singoli trimestri?

Entrando nel dettaglio dei singoli trimestri dell'anno 2020 si possono osservare, soprattutto nei primi sei mesi, dinamiche molto differenti. In termini di fatturato, dopo un primo trimestre in crescita (+2,6%), il giro d'affari complessivo della Farmacia ha registrato una dinamica fortemente negativa nel secondo quarter (-10,5%), a causa del primo generale lockdown. Le misure restrittive messe in atto per contrastare il diffondersi del virus hanno portato con sé una riduzione nella domanda di quasi tutti i comparti del canale. Il trend a fatturato ha mostrato un netto recupero nel terzo trimestre (-0,8%), per poi mantenersi tendenzialmente stabile nell'ultimo quarter dell'anno, che chiude con un -0,2%. A livello di confezioni non si registrano dinamiche differenti: il periodo gennaio-marzo 2020 si apre con segno positivo (+2,5%), seguito da un netto calo (-8,3%) tra aprile e giugno. Recupero poi nel terzo (+0,1%) e nel quarto (+0,4%) trimestre dell'anno

Sono diversi i fattori che possono spiegare la variabilità negli andamenti dei vari quarter dell'anno, tra questi possiamo citare l'elevato stockpiling osservato in molte categorie all'inizio dell'emergenza sanitaria; il lungo lockdown della primavera 2020, che ha ridotto la domanda di diverse tipologie di prodotti, dall'automedicazione alla dermocosmesi; la presenza di una stagione autunnale fortemente condizionata dalla seconda ondata della pandemia, che ha comportato la messa in atto di nuove misure restrittive di diverso genere, con la conseguenza di ridurre ai minimi termini la diffusione delle normali patologie simil-influenzali e, di conseguenza, la domanda di prodotti per la loro cura.

Etico

Analizzando nel dettaglio la dinamica del Farmaco Etico nel corso del 2020, si sono registrati trend con segno negativo per tutte le sue componenti, per quanto riguarda il Farmaco Etico di Marca e quello Equivalente. Complessivamente l'Etico di Marca ha ottenuto risultati negativi sia a valori (-4,1%) sia a volumi (-5,0%); l'Equivalente, seppur con una dinamica lievemente migliore, ha registrato una leggera decrescita a fatturato (-0,5%) ma una più marcata a pezzi (-3,6%).

Osserviamo inoltre che nell'etico branded i farmaci di fascia A realizzano una performance negativa, con perdite del -3,6% a fatturato e del -5,1% a pezzi; il Generico di Fascia A lievemente decresce del -0,2% a fatturato mentre registra un calo più marcato in pezzi del -

3,9%. Nell'etico branded i farmaci di fascia C registrano trend negativi sia a valori (-5,7%) sia a volumi (-4,4%); anche i prodotti generici della stessa categoria evidenziano trend negativi, pur se in maniera meno marcata, con una contrazione a fatturato (-2,1%) ed un decremento anche a pezzi (-1,1%)

Commerciale

All'interno del Commerciale l'Extra-Farmaco, che ne rappresenta la componente principale, ha registrato un trend positivo a valori (+1,2%) e una forte crescita a volumi (+8,3%), per effetto principalmente delle vendite di Sanitari, come abbiamo osservato in precedenza. I farmaci senza obbligo di prescrizione, SOP/OTC, mostrano complessivamente trend negativi sia a fatturato (-7,1%) sia a confezioni (-9,2%). Questo risultato è determinato dalle perdite subite da entrambe le tipologie di prodotti: i SOP sono in perdita del -6,7% a valori e del -8,2% a volumi e gli OTC del -7,3% a valori e del -9,6% a volumi.

Extra-Farmaco

Se scendiamo nel dettaglio dell'Extra-Farmaco notiamo andamenti differenti tra i vari mercati. L'Automedicazione, che incide in termini di fatturato sul totale per oltre il 70%, registra trend in contrazione (-3,1% a fatturato e -5,8% a pezzi) e a seguire troviamo, ancora con trend negativi, la Dermocosmesi e Igiene (-6,6% a fatturato e -7,1% a pezzi); questi ultimi due mercati risultano essere tra quelli maggiormente penalizzati dall'emergenza sanitaria. Trend opposto per i Sanitari, che registrano una crescita a doppia cifra nell'anno della pandemia (+11,7% a fatturato e +34,0% a pezzi) dovuta alla forte richiesta di presidii di protezione individuale che ha caratterizzato quasi tutto il 2020.

In crescita risulta essere anche la Veterinaria (+10,8% a valori, +5,7% a volumi), che probabilmente in questo contesto ha visto la Farmacia beneficiare della maggior ricerca di prossimità da parte dell'acquirente a discapito degli altri canali, oltre che della gestione a regime nell'uso della ricetta elettronica. Con trend in crescita, anche se solo a fatturato, troviamo il comparto degli Alimenti e Dietetici (+1,1% a valori e -2,9% a confezioni). Chiude infine l'Omeopatia con importanti perdite sia a fatturato (-5,7%) sia a confezioni (-7,4%).

Riportiamo anche una dettagliata analisi del mercato farmacia effettuata da IQVIA.

«Il mercato della farmacia chiude il 2020 con un giro d'affari di 24 miliardi di euro, in calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente.

La perdita è da addebitare interamente al comparto del farmaco etico, che perde a valori il 3% e si ferma a 13,7 miliardi di fatturato; la libera vendita invece resta invariata sul 2019 e totalizza a valori 10,3 miliardi.

I numeri arrivano da Iqvia e danno la misura delle difficoltà economiche attraversate dalla farmacia nell'anno del Covid-19, con il commerciale che non riesce più a compensare le perdite dell'etico come solitamente accadeva.

«Il farmacista si è speso molto per dimostrare la sua vicinanza al cittadino» commenta Sergio Liberatore, amministratore delegato di Iqvia Italia «tuttavia, al di là dei fenomeni di accaparramento registrati a marzo, in generale le persone hanno evitato il più possibile di entrare nei negozi fisici».

La pandemia, peraltro, ha spinto non poco sui consumi di alcuni segmenti di mercato: il paniere dei dispositivi per Covid-19 ha visto un aumento a volumi del 78,6% e a valori del 175%: i guanti protettivi sono aumentati del 105,2% e i termometri dell'80,1%; in netta crescita anche i prodotti per la disinfezione delle mani, che a volumi fanno nel 2020

Relazione sulla Gestione

+1.125%, mentre le mascherine vendute in farmacia sono addirittura centuplicate a volumi e a valori, arrivando a fatturare 164 milioni di euro.

Anche gli integratori nutraceutici, considerati utili per la prevenzione dei sintomi da Covid-19-19, hanno avuto un buon andamento: +3,8% a volumi, per un fatturato pari a 760 milioni di euro (+5,7%).

I prodotti a base di vitamina C sono aumentati in volumi del 133,6% (154,5% in valori), mentre gli immunostimolanti sono cresciuti sempre in volumi del 78,9% (valori 79,5%).

I prodotti per il trattamento dei sintomi da raffreddamento, invece, hanno subito nel 2020 una contrazione del 5,1% a valori: i prodotti di libera vendita per la tosse sono calati del 28%, gli anti-influenzali e anti-raffreddore, come il paracetamolo, hanno subito una contrazione del 10,5% a valori e del 12,3% a volumi. Gli antibiotici sistemici sono crollati sia a valori (-24,1%) sia a volumi (-24,0%).

In forte crescita anche i consumi di prodotti per l'insonnia, l'ansia e la depressione, sempre in relazione alla pandemia e al lockdown.

La vendita di psicofarmaci da prescrizione è cresciuta a volumi dello 0,9% rispetto all'anno precedente, i farmaci di autocura e tutti gli altri calmanti e antidepressivi (principalmente integratori a base di valeriana e melatonina) hanno fatto un balzo in avanti del 18,3% a valori.

In aumento anche tutto il comparto del parafarmaco (termometri, mascherine) che nel 2020 totalizza un giro d'affari di 1,7 miliardi (+9,8% a valori, +22,6% a volumi).

Il mercato del nutrizionale (latti in polvere, alimenti per celiaci eccetera) resta invece stabile e totalizza a valori 400 milioni.

Numeri andamenti non accomunano però tutte le farmacie: gli esercizi che nel 2020 hanno sofferto di più sono quelli di grande superficie ubicati nelle zone urbane con alta densità di uffici, che in media hanno perso il 5,7% del fatturato rispetto al 2019; le farmacie medie, invece, lasciano il 2,1% mentre le piccole farmacie hanno visto un forte incremento delle vendite, con aumenti di fatturato del 15%.

In ogni caso, rispetto ai canali con cui è in concorrenza nel comparto della libera vendita, la farmacia mostra numeri nettamente migliori: il fatturato del canale nel "senza ricetta", come detto in apertura, vale 10,3 miliardi di euro, le vendite della parafarmacia si fermano a 850 milioni e i corner degli iper-supermercati non superano i 666 milioni di euro.

Gli iper-supermercati senza corner, invece, totalizzano a valori 1,7 miliardi.

Nel 2020, così, l'unico canale a crescere è quello delle farmacie online, che registrano incrementi a doppia cifra: +66%, per un fatturato 2020 di 389 milioni.

Si tratta di una quota esigua rispetto al mercato totale della farmacia (24 miliardi), ma resta il fatto che l'e-commerce rappresenta un'opzione sempre più apprezzata da chi acquista. Incide la comodità di fare shopping 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana e senza dover uscire di casa. Elemento non trascurabile in questo momento di pandemia."

Per Farma.Co.M. si è registrato un incremento del comparto dell'etico di circa l'1%. Il fatturato complessivo è invece rappresentato dal 62% quale reparto commerciale e il restante 38% quale comparto SSN.

La Società in questi anni, oltre ad essere stata innovativa sul piano tecnologico e ad avere conseguito un ruolo primario ed una notevole visibilità all'interno delle organizzazioni rappresentative nazionali di categoria (Assofarm), è riuscita altresì nel difficile cimento di coniugare il buon andamento economico con l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi per i cittadini e con l'aumento e la stabilità dei posti di lavoro per i propri dipendenti, nonché il pieno rispetto del diritto all'inserimento lavorativo obbligatorio dei soggetti appartenenti a categorie deboli.

Sul versante tecnologico, la società ha costantemente investito sia in campo hardware che software, aumentando in modo notevole la ridondanza dei dati, la sicurezza dei sistemi ed un notevole risparmio futuro in termini di assistenza hardware e consumi energetici.

La Società ha proseguito, nel corso dell'esercizio, nella meccanizzazione delle farmacie aggiungendo, alle 5 già dotate di magazzino robotizzato, anche la Farmacia comunale n. 7 di Via Stelvio.

Situazione generale della Società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.979.231.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.711.058, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 1.461.185.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 375.484: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 2.287.676, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.161.246 e delle banche per euro 107.919.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.380.356 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita si ottiene un valore pari a euro 2.206.847. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la totale assenza di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi pur in presenza di un fatturato che complessivamente ammonta a euro 12.488.400, in decremento rispetto al precedente esercizio.

Relazione sulla Gestione

I costi di produzione, sostenuti per euro 11.984.221 sono analiticamente indicati nella nota integrativa, così come gli investimenti in beni strumentali che nell'esercizio ammontano a circa 210 mila euro e che hanno consentito alla Società di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste sia dal c.d. Iper - ammortamento e dal c.d. Super - ammortamento (nel 2020 trasformato in credito di imposta con aliquota variabile dal 6% al 10% e al 40%) e di accantonare a conto economico minori imposte, rispetto all'imposizione teorica, per circa 55 mila euro.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe. Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2020	2019
Ricavi delle vendite	12.183.430	12.003.516
Produzione interna	(0)	(0)
Altri ricavi e proventi	304.970	118.686
Valore della produzione operativa	12.488.400	12.122.202
Costi esterni operativi	(9.470.582)	(9.107.501)
Valore aggiunto	3.017.818	3.014.701
Costi del personale	(2.129.781)	(2.119.358)
Oneri diversi di gestione tipici	(82.410)	(178.836)
Costo della produzione operativa	(11.682.773)	(11.405.695)
Margine operativo lordo	805.627	716.507
Ammortamenti e accantonamenti	(301.448)	(271.501)
Margine operativo netto	504.179	445.006
Risultato dell'area finanziaria	(1.890)	(3.050)

Relazione sulla Gestione

Risultato corrente	502.289	441.956
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)	(0)
Componenti straordinari	(0)	(0)
Risultato ante imposte	502.289	441.956
Imposte sul reddito	(76.922)	(83.094)
Risultato netto	425.367	359.823

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	2020	2019
ROE - (Return on Equity)	14,28%	12,50%
ROI - (Return on Investment)	12,31%	11,69%
ROA - (Return on Assets)	7,08%	6,32%
ROS - (Return on Sales)	4,14%	3,71%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

Relazione sulla Gestione

Margine operativo netto

Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2020	2019		2020	2019
Imm. immateriali	498.925	543.029	Capitale sociale	2.156.852	2.156.852
Imm. materiali	2.874.006	2.913.768	Riserve	822.379	721.861
Imm. finanziarie	19.103	19.403			
Attivo fisso	3.392.034	3.476.200	Mezzi propri	2.979.231	2.878.714
Magazzino	1.519.568	1.461.185			
Liquidità differite	573.814	369.719			
Liquidità immediate	1.711.058	1.728.959			
Attivo corrente	3.726.954	3.517.063	Passività consolidate	1.852.081	1.981.745
			Passività correnti	2.287.676	2.178.959
Capitale investito	7.118.988	7.118.988	Capitale di finanziamento	7.118.988	7.039.418

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	2020	2019
Margine di struttura	-412.803	-596.525

Relazione sulla Gestione

Autocopertura del capitale fisso	0,88	0,83
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	1.439.278	1.385.220
Indice di copertura del capitale fisso	1,42	1,40

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'**Autocopertura del capitale fissi** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' **Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	1,39	1,44
Quoziente di indebitamento finanziario	0,38	0,33

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Relazione sulla Gestione

Descrizione indice	2020	2019
Margine di disponibilità	1.439.278	1.385.219
Quoziente di disponibilità	1,63	1,64
Margine di tesoreria	-80.290	-125.076
Quoziente di tesoreria	0,96	0,94

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Dall'esame del Rendiconto Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'OIC 10, emerge come l'autofinanziamento della gestione, prima delle variazioni del capitale circolante, si attesti a quota 921 mila euro rispetto a 850 mila euro dell'esercizio 2019. E rappresenta il contributo più importante ai flussi finanziari dell'attività operativa, tenuto conto che il capitale circolante netto ha assorbito liquidità per circa 90 mila euro (rispetto alla generazione di cassa per 410 mila euro dell'esercizio 2019). La variazione è attribuibile alla particolare dinamica che ha segnato la gestione 2020 nel pieno dell'emergenza sanitaria pandemica.

In un contesto di generale riduzione dei margini operativi, e in particolare per il settore farmaceutico, la riduzione del valore delle attività a breve termine resta funzionale alla ottimizzazione della liquidità disponibile per la società così come la negoziazione di ottimali condizioni di pagamento dei fornitori.

La ulteriore riduzione delle scorte rispetto al 31 dicembre 2020 dimostra che la Società ha migliorato ulteriormente il livello di efficienza della gestione del magazzino che da qualche anno avviene nei singoli punti vendita e non più in un magazzino centrale. L'efficienza è stata raggiunta dalla società a parità di livello di servizio offerto ai cittadini e per effetto degli investimenti incrementali nella robotizzazione dei punti vendita più importanti.

Negli ultimi anni, e in particolare rispetto all'esercizio 2013, la ricerca dell'efficienza e della massimizzazione dei flussi di cassa della gestione ha portato il valore delle giacenze di prodotti a ridursi costantemente in ogni esercizio anche grazie all'impiego di un sistema software di magazzini integrati per la gestione degli approvvigionamenti.

L'esercizio 2020 presenta un incremento dei ricavi delle vendite di circa 180 mila euro rispetto all'esercizio 2019; la società ha realizzato un margine operativo in crescita che si è attestato a 504 mila euro contro il 445 mila euro dell'esercizio 2019 (+13%) consentendo di migliorare ulteriormente l'assorbimento dei costi dei canoni di locazione finanziaria delle attrezzature per la robotizzazione dei tre magazzini dei punti vendita (i cui contratti erano stati sottoscritti nel 2017 per un valore complessivo di 565 mila euro) che incidono sull'esercizio per circa 73 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha effettuato investimenti in beni strumentali per circa 210 mila euro beneficiando delle agevolazioni fiscali previste sia dal c.d. Iper - ammortamento e dal c.d. Super - ammortamento (nel 2020 trasformato in credito di imposta con aliquota variabile dal 6% al 10% e al 40%) accantonando a conto economico minori imposte, rispetto all'imposizione teorica, per circa 55 mila euro.

L'autofinanziamento della gestione ha consentito di distribuire, al netto degli accantonamenti di legge, gli utili dell'esercizio 2019 per circa 325 mila euro, lasciando in sostanza invariata la posizione finanziaria netta a conferma dell'equilibrio e della efficienza della gestione economica e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha rimborsato finanziamenti bancari per 107.919 euro e ha distribuito dividendi per euro 325.808.=. Il decremento delle disponibilità liquide è stato di euro 17.901.= che infatti sono passate da euro 1.728.959.=del 1 gennaio 2020 a euro 1.711.058.= del 31 dicembre 2020.

La gestione operativa di Farmacom ha prodotto nel corso del 2020 un flusso di liquidità, dato dalla differenza fra Ebitda e variazioni del capitale circolante netto, di oltre 831 mila euro che risulta idoneo a coprire il servizio del debito (inclusa la quota capitale dei debiti a medio lungo termine), l'onere per imposte correnti, gli investimenti e la remunerazione del capitale proprio (dividendi) con una riduzione delle disponibilità di cassa a fine esercizio di euro 17.901.=.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Gli amministratori hanno adottato una condotta volta a un'attenta gestione dei rischi, diffondendo un sistema di *governance* basato sulla cultura della prevenzione dei fenomeni, accompagnata dall'utilizzo di strumenti in grado di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e di circoscrivere l'impatto negativo ai danni della società.

Rischio Paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far sorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di credito si evidenzia che le condizioni contrattuali proposte dalla società sono allineate alla prassi commerciale di settore e sono volte a minimizzare gli effetti di tali rischi.

La società è esposta al rischio di credito derivante dall'attività strettamente commerciale, peraltro limitato in considerazione del fatto che i crediti commerciali presenti a bilancio sono tutti verso il Servizio Sanitario Nazionale.

Rischio tassi di interesse

In relazione all'esposizione al rischio tassi di interesse, la Società ha sottoscritto nel corso del 2009 un contratto di mutuo a tasso variabile della durata di quindici anni finalizzato all'acquisto di immobili strumentali. Il contratto prevedeva a partire dal mese di dicembre 2011 un'opzione Cap abbinata al mutuo della durata di cinque anni come strumento di copertura contro il rischio di indesiderati rialzi del tasso di mercato. Il contratto è terminato nel 2017.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse bassi, la redditività della gestione finanziaria è in larga parte dipendente dai tassi attivi praticati dagli istituti di credito per investimenti di liquidità a breve termine e a basso rischio. La liquidità generata dalla gestione operativa è gestita dalla direzione amministrativa e finanziaria secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e viene investita attraverso più istituti di credito.

 Relazione sulla Gestione

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

Valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Dlgs 175/2016

Farmacom, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).
- In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società. Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:
 - analisi di indici e margini di bilancio;
 - analisi prospettica attraverso indicatori;

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Alla luce di quanto fin qui illustrato e a quanto si espone nel presente paragrafo si rileva un basso rischio di crisi aziendale. Questa valutazione è giustificata sia dall'analisi degli indici del bilancio in esame sotto esposti sia, in un'ottica prospettica, dall'evoluzione prevedibile della gestione.

Relazione sulla Gestione

I principali indicatori finanziari e di redditività sono di seguito rappresentati. Si evidenzia come la redditività del capitale proprio sia passata dal 12,50% dell'esercizio 2019 a 14,28% dell'esercizio 2020 attribuibile per lo più all'incremento dei ricavi che ha consentito un migliore assorbimento degli oneri derivanti dai leasing relativi agli investimenti in beni strumentali effettuati dalla Società e migliorato la redditività delle vendite passata dal 3,71% del 2019 al 4,14% del 2020.

Strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Dlgs 175/2016

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società, Farma.Co.M. ha da sempre e puntualmente elaborato gli strumenti di governo societario previsti in particolare dalla lettera c) del comma 3 del d.lgs. 175/2016, ossia a "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

A tale proposito, con particolare riguardo agli strumenti di governo societario adottati a garanzia degli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, degli utenti/consumatori e dei propri dipendenti, si fa presente che la Società ha elaborato ed aggiornato nel corso degli anni le seguenti misure, pubblicate sul proprio sito www.farmacomspa.it sotto la voce "Amministrazione Trasparente":

- un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ex decreto legislativo 231/2001, integrato da apposito Codice Etico aziendale e dall'Organismo di Vigilanza (avv. Maurizio Bono nominato fino al 31.01.2023);
- due Carte dei servizi, riferite rispettivamente alle attività di Farma.Co.M. e Farmasalus;
- appositi regolamenti interni approvati dal Cda in materia di procedure per la selezione del personale e per la selezione degli incarichi professionali esterni;
- in tempi più recenti alla luce della nuova normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, la Società ha predisposto un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, costantemente aggiornato e valorizzato da corsi annuali di formazione rivolti a dipendenti ed amministratori; il Piano è stato di recente aggiornato dall'approvazione da parte del Cda di apposito regolamento in materia di accesso civico, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

La società attua da anni una precisa politica di smaltimento dei rifiuti, siano essi speciali o pericolosi, avvalendosi per il trasporto e la distruzione di ditte specializzate.

Sempre dal punto di vista del rispetto e della sensibilità nei confronti dell'ambiente la società si è dotata, nel corso dell'esercizio 2012, di un'installazione fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, posta sul tetto della farmacia comunale di Via Ramazzotti.

L'impianto è in grado di produrre autonomamente, in linea teorica, circa un quarto dell'energia consumata dalla farmacia.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 196/03 (c.d. legge sulla Privacy), la società attua costantemente un programma di formazione mediante lo svolgimento di corsi sulle procedure di sicurezza nell'ambiente di lavoro a favore del proprio personale dipendente.

Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza

Segnaliamo che la Società aggiorna costantemente il Documento Programmatico sulla

Sicurezza atto a garantire gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore pur operando in un regime di autocertificazione.

Adeguamento GDPR 2018

La Società si è adeguata agli obblighi previsti nel GDPR 2018 sia da un punto di vista procedurale che informatico, condividendo le proprie scelte sull'argomento con il DPO, che è stato appositamente incaricato per il triennio 2018/2020, nella persona dell'avv. Antonio Perrini.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Le variazioni intervenute nei crediti e debiti verso controllanti e soci, il volume dei costi e dei ricavi relativi a scambi di beni e servizi sono dettagliati nella Nota Integrativa al bilancio. I rapporti sono relativi a forniture di servizi, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione della società, su mandato dell'assemblea dei soci, ha acquistato n. 100 azioni di Farma.Co.M. S.p.A. per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2010 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 584.=, al solo fine di rendere possibile l'ingresso nella compagine sociale di Farma.Co.M. S.p.A. di altri enti pubblici per la gestione congiunta delle farmacie di comuni facenti parte della provincia di Monza e Brianza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 la società ha acquistato n. 3.036 azioni proprie (per un totale di 3.136 azioni proprie) in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 assunta per consentire alla Società di surrogarsi al Comune di Monza nel dare esecuzione alla lettera b) dell'art. 10 dello statuto societario.

Ciò vale, in particolare, in tutti i casi in cui il Farmacista socio, perdendo la qualità di dipendente, sia chiamato, in forza della previsione statutaria, a perdere anche la qualità di azionista della Società. L'acquisto è avvenuto per un per un corrispettivo pari al valore pro

Relazione sulla Gestione

quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 12.448.=

Diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi sociali, ma in esecuzione del decreto Dlgs 139/2015 che ha modificato gli schemi obbligatori di bilancio, contestualmente all'acquisto è stata iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari al corrispettivo delle azioni proprie in possesso della Società.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso del primo trimestre del 2019 la società ha offerto in prelazione ai soci farmacisti parte del pacchetto azionario sopra menzionato, in particolare ha alienato 2.732 azioni; Pertanto, non essendo intervenute altre variazioni, al 31 dicembre 2020 la società possedeva n. 404 azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Premesso che la Società FARMA.CO.M. S.p.A. ha adottato le misure previste dal DPCM dell'11 marzo 2020, ovvero ha:

- attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- incentivato le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- sospeso le attività dei reparti aziendali non indispensabili;
- assunto protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, ha previsto l'utilizzo obbligatorio di guanti usa e getta, gel igienizzanti a base idroalcolica e facciali FFP3;
- installato in tutte le sedi barriere in plexiglas "antifiato";
- incentivato le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, distribuendo gel a base idroalcolica e disponendo un loro utilizzo regolare, in particolare ad inizio giornata, prima degli intervalli programmati e al termine delle attività;
- adottato quanto previsto dalle intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

L'Azienda ha assunto il Protocollo di regolamentazione quale attuazione del Protocollo nazionale adottato il 14 marzo 2020 tra le parti sociali alla presenza del Governo.

L'Azienda ha informato tutti i lavoratori mediante la rete aziendale circa le disposizioni delle Autorità. Tali disposizioni sono state portate a conoscenza anche del personale esterno e/o dei visitatori affiggendo all'ingresso appositi dépliant informativi.

Sono state consegnate ai lavoratori e ai clienti, al momento dell'ingresso in azienda attraverso un'informativa specifica, le seguenti informazioni riguardanti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.3°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche

Relazione sulla Gestione

successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di un metro dalle altre persone, osservare le regole di igiene delle mani, starnutire nei fazzoletti, da smaltire in appositi sacchetti impermeabili, o nel gomito del braccio in assenza di questi con successiva sanificazione dello stesso e un'accurata e periodica pulizia con sostanze contenenti alcool delle superfici di cui si è venuti a contatto);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una distanza di un metro dalle persone presenti.

Fermo restando la presentazione dell'autodichiarazione di assenza di sintomi da COVID – 19 riportata su documento ministeriale reso disponibile a tutti i lavoratori, il personale interno al momento dell'accesso al luogo di lavoro, compila apposita autodichiarazione di idoneità, dichiarando di avere una temperatura corporea inferiore a 37,3° C.

Qualora la temperatura risultasse superiore ai 37,3° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e sarà informato il Direttore e/o l'Ufficio Personale. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle privacy – saranno fornite di idonei DPI di FFP2 o superiori e, qualora non disponibili, di mascherine chirurgiche e saranno fatte sostare in luogo appartato mentre il Direttore e/o l'Ufficio Personale si coordineranno con loro per l'organizzazione del rientro a casa.

Successivamente i lavoratori dovranno contattare nel più breve tempo possibile il loro medico curante e seguire le sue indicazioni.

È vietato l'accompagnamento al pronto soccorso. In questo caso ai fini della tutela della privacy il personale interno ed esterno è fornito dell'informativa sul trattamento dei dati personali elaborata dal DPO/RDP (Data Protection Officer/Responsabile della Protezione del Dato). In particolare, il superamento della temperatura è registrato al solo fine di documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali. Tutte le informazioni personali (es. superamento della temperatura, provenienza da zone con rischio di contagio, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, etc.) sono sottoposte alla normativa sulla privacy.

L'accesso alle aree aziendali deve avvenire in modo tale da mantenere la distanza di almeno un metro fra i lavoratori.

Il personale fa rispettare, alla clientela, le indicazioni riguardanti l'affollamento e le distanze anche tramite una limitazione degli accessi alle aree delle farmacie e/o poliambulatorio.

Tutti i protocolli relativi alla gestione dei fornitori, delle merci e degli accessi sono stati diffusi al personale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ottica della diversificazione delle attività, nel corso dell'esercizio 2014, a seguito del perfezionamento dell'acquisto del diritto di superficie trentennale dal Comune di Monza

dell'immobile all'interno della Cascina Bastoni nel quartiere di sant'Albino a Monza, si è finalizzata la realizzazione di un centro polifunzionale sanitario, denominato dal consiglio di amministrazione con il nome di "Farmasalus".

Peculiarità di Farmasalus sono le tariffe particolarmente convenienti a fronte di prestazioni offerte da medici di ottima caratura professionale e la pubblicazione in tempo reale delle agende web con le quali è possibile conoscere la disponibilità e i prezzi delle prestazioni, oltre che effettuare la prenotazione anche tramite tablet o smartphone, per i quali è stata predisposta un'applicazione gratuita.

Il Consiglio segnala che dal 2016 ha preso avvio, presso il poliambulatorio Farmasalus, un'attività di prelievo del sangue, convenzionato SSN, attività ad alta vocazione sociale tanto sentita dai cittadini di S. Albino e ad uso di tutti i cittadini servizio quest'anno allargato all'esecuzione dei tamponi molecolare e rapidi Covid-19, sempre nell'ottica di fornire un servizio socialmente utile per la cittadinanza.

Ad oggi le specialità offerte ai cittadini sono le seguenti: Ematologia e medicina interna, Immunologia e Allergologia, Cardiologia, Gastroenterologia e dietetica, Psicologia individuale o gruppi, Ecografia, Angiologia e Chirurgia generale ed oncologica, Neurologia-Neurochirurgia, Urologia, Ortopedia, Terapia riabilitativa, Endocrinologia, Dermatologia, Ginecologia e Ostetricia, Osteopatia, Otorinolaringoiatria e Fisiatria.

Il consiglio di amministrazione, dopo aver svolto un'analisi preliminare sulla possibilità di implementare le specialità offerte dal Poliambulatorio Farmasalus inserendo le prestazioni odontoiatriche, ha realizzato, nello spazio adibito a palestra riabilitativa, quattro ambulatori attrezzati per l'attività odontoiatrica ("Progetto Odontoiatria") di cui tre adibiti ad ambulatori veri e propri e uno adibito a radiologico con Ortopantomografia e tac.

La società ha anche stipulato convenzioni con soggetti terzi e tra questi il Consorzio Cooperative Monza e Brianza che consta di circa 7.000 iscritti.

Il Progetto Odontoiatria, oltre alla partnership con il Consorzio cooperative, si connota con lo scopo di far fruire le prestazioni odontoiatriche anche alle fasce sociali economicamente più fragili che oggi, per motivi finanziari, rinunciano alle cure ed in modo particolare a quelle odontoiatriche.

Il Progetto, che si è sviluppato in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del comune di Monza, è stato condiviso e sostenuto anche dal Rotary Club Brianza che ha concesso in comodato d'uso gratuito oltre ad un riunito odontoiatrico altri strumenti indispensabili per lo svolgersi dell'attività odontoiatrica.

Farmasalus/Farmacom sta sviluppando contatti qualificati con la Facoltà di Medicina e di Odontoiatria dell'Università Milano Bicocca al fine di concretizzare l'ipotesi di stipulare una convenzione atta a consentire lo svolgimento del tirocinio agli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea in Odontoiatria presso il nostro polo odontoiatrico, accordo che darebbe ancor più lustro alla struttura poliambulatoriale di Sant'Albino.

Il progetto, nonostante le difficoltà generate dalla pandemia Covid 19 in corso, potrà coinvolgere, oltre ai pazienti ordinari, anche alcune categorie che attualmente manifestano serie difficoltà di accesso alle cure odontoiatriche come ad esempio i bambini in cura presso il reparto di Ematologia pediatrica del San Gerardo di Monza, i soggetti affetti da malattie rare, alcune fasce di portatori di handicap e così via.

Riproducendo quanto proposto negli anni scorsi dall'ANDI e dal Ministero della Salute si garantirà alle fasce più fragili della popolazione, di accedere a prestazioni odontoiatriche a

Relazione sulla Gestione

prezzi economici e calmierati, ossia, fissati entro una soglia massima di costo, un costo comunque molto più basso, rispetto alle attuali tariffe.

L'obiettivo pertanto è quello di consentire l'accesso alle cure, per quelle fasce di popolazione che per motivi economici o per le carenti prestazioni offerte del SSN, non riesce ad accedervi.

Si innesta a questo punto l'intervento dei Servizi sociali del Comune di Monza, che potrà segnalare a Farmasalus i soggetti aventi l'attestazione ISEE 2019 indicante la fascia di reddito che deve essere al di sotto di un limite concordato con il Comune, oppure essere titolari della social card o di un certificato di gravidanza, e compilare un'apposita dichiarazione.

Potranno accedere alle cure dentistiche sociali, a prezzi calmierati, tutti i soggetti:

- a) con un reddito ISEE concordato con il Comune di Monza, a prescindere dall'età;
- b) esenti dal ticket sanitario per motivi di età, reddito, per patologie croniche e invalidanti, inabili al lavoro con ISEE da definirsi;
- c) titolari della social card;
- d) donne in gravidanza, esclusivamente per la visita dentistica, ablazione tartaro e insegnamento dell'igiene orale.

Si ritiene opportuno segnalare che la società ha recentemente ammodernato il proprio sito web www.farmacospa.it per renderlo *mobile friendly* arricchendolo di nuove sezioni oltre all'introduzione dell'App "Farmacom".

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2020 come segue:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2020	Euro	425.367,41
- 5% a riserva legale	Euro	21.268,37
- a dividendi euro 0,61 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	397.486,37
- a riserva straordinaria	Euro	6.612,67

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Monza, 19 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Vito Potenza

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FARMA.CO.M. S.P.A.

Sede: Via BRAILLE 3 MONZA 20900 MB Italia

Capitale sociale: 2156852.27

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: MB

Partita IVA: 02730670961

Codice fiscale: 02730670961

Numero REA: 1549553

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 477310

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Monza

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.108	5.802
7) altre	492.817	537.227
Totale immobilizzazioni immateriali	498.925	543.029
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.067.718	2.127.600
2) impianti e macchinario	53.642	29.187
3) attrezzature industriali e commerciali	466.387	314.169
4) altri beni	280.959	314.636
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.300	128.176
Totale immobilizzazioni materiali	2.874.006	2.913.768
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.103	19.403
Totale crediti verso altri	19.103	19.403
Totale crediti	19.103	19.403
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.103	19.403
Totale immobilizzazioni (B)	3.392.034	3.476.200
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.461.185	1.464.540
Totale rimanenze	1.461.185	1.464.540
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.484	274.622
Totale crediti verso clienti	375.484	274.622
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.988	21.944
Totale crediti tributari	79.988	21.944
5-ter) imposte anticipate	131	131

	31-12-2020	31-12-2019
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.186	27.828
Totale crediti verso altri	40.186	27.828
Totale crediti	495.789	324.525
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.678.050	1.680.850
3) danaro e valori in cassa	33.008	48.109
Totale disponibilità liquide	1.711.058	1.728.959
Totale attivo circolante (C)	3.668.032	3.518.024
D) Ratei e risconti	58.922	46.155
Totale attivo	7.118.988	7.040.379
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.156.852	2.156.852
IV - Riserva legale	337.387	319.396
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	59.914	43.891
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	59.913	43.892
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	1.391
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	425.367	359.823
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)	(1.679)
Totale patrimonio netto	2.979.231	2.879.675
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.405.528	1.411.623
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.919	105.782
esigibili oltre l'esercizio successivo	337.003	444.922
Totale debiti verso banche	444.922	550.704
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.246	1.327.829
Totale debiti verso fornitori	1.161.246	1.327.829
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	538.787	269.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.550	125.200

	31-12-2020	31-12-2019
Totale debiti verso controllanti	648.337	394.796
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.548	137.383
Totale debiti tributari	100.548	137.383
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.844	105.425
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.844	105.425
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.959	230.586
Totale altri debiti	231.959	230.586
Totale debiti	2.691.856	2.746.723
E) Ratei e risconti	42.373	2.358
Totale passivo	7.118.988	7.040.379

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.183.430	12.003.516
5) altri ricavi e proventi		
altri	304.970	118.686
Totale altri ricavi e proventi	304.970	118.686
Totale valore della produzione	12.488.400	12.122.202
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.220.713	7.794.369
7) per servizi	767.347	750.728
8) per godimento di beni di terzi	479.167	470.501
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.493.302	1.479.499
b) oneri sociali	518.907	522.823
c) trattamento di fine rapporto	117.572	117.036
Totale costi per il personale	2.129.781	2.119.358
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.233	51.617
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	249.057	218.310

	31-12-2020	31-12-2019
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.158	1.574
Totale ammortamenti e svalutazioni	301.448	271.501
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.355	91.903
14) oneri diversi di gestione	82.410	178.836
Totale costi della produzione	11.984.221	11.677.196
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	504.179	445.006
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	969
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.824	1.889
Totale proventi diversi dai precedenti	2.824	1.889
Totale altri proventi finanziari	2.824	2.858
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.714	5.908
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.714	5.908
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.890)	(3.050)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	502.289	441.956
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	76.922	82.133
imposte differite e anticipate	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	76.922	82.133
21) Utile (perdita) dell'esercizio	425.367	359.823

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	425.367	359.823
Imposte sul reddito	76.922	82.133
Interessi passivi/(attivi)	1.857	3.050
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di	-	17.924

	31-12-2020	31-12-2019
attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	504.146	462.930
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	117.572	117.036
Ammortamenti delle immobilizzazioni	299.290	269.927
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	416.862	386.963
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	921.008	849.893
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.355	91.903
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(100.862)	(4.366)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(166.583)	183.613
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.767)	17.583
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	40.015	582
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	147.096	120.985
Totale variazioni del capitale circolante netto	(89.746)	410.300
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	831.262	1.260.193
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.857)	(4.019)
(Imposte sul reddito pagate)	(76.922)	(104.236)
(Utilizzo dei fondi)	0	(35.070)
Altri incassi/(pagamenti)	(123.667)	0
Totale altre rettifiche	(202.446)	(143.325)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	628.816	1.116.868
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(209.295)	(424.882)
Disinvestimenti	-	65.018
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.129)	(46.426)
Immobilizzazioni finanziarie		

	31-12-2020	31-12-2019
Disinvestimenti	300	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(215.124)	(406.290)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.137	2.091
(Rimborso finanziamenti)	(107.919)	(105.782)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	12.321
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(325.811)	(293.225)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(431.593)	(384.595)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.901)	325.983
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.680.850	1.367.247
Danaro e valori in cassa	48.109	35.729
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.728.959	1.402.976
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.678.050	1.680.850
Danaro e valori in cassa	33.008	48.109
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.711.058	1.728.959

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Altre informazioni

La società è stata costituita il 26 novembre 1997 ai sensi dell'articolo 22 della legge 142/1990, dell'articolo 12 della legge 498/1992, dell'articolo 4, comma 1 della legge 95/1995 e dell'articolo 9, comma 1 della legge 475/1968 come sostituito dall'articolo 10 della legge 362/1991 per la gestione del servizio di farmacia del Comune di Monza, con il conferimento da parte del Comune stesso dell'azienda di sua proprietà A.M.Fa.C. – Azienda Municipale Farmacie Comunali.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

.La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel mercato farmaceutico non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 498.925.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in base ad un piano sistematico che prevede il completamento del processo di ammortamento in quattro anni fatto salvo quanto meglio specificato per le immobilizzazioni immateriali di seguito indicate.

Le **migliorie su beni di terzi**, iscritte nell'attivo alla voce "altre", comprendono gli adattamenti degli immobili commerciali utilizzati per il servizio di farmacia di proprietà di terzi con i relativi oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione dell'immobile cui si riferiscono, mentre i lavori per la realizzazione del poliambulatorio Farmasalus sono stati ammortizzati coerentemente con la durata del diritto di superficie.

Il diritto di superficie acquistato a tempo determinato è stato iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzato secondo la durata del contratto prevista in trenta anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 492.817 sulla base del costo sostenuto.

	Coefficienti di ammortamento
Diritti di superficie	3,33%
Costi pluriennali	25%
Programmi applicativi	25%
Migliorie su beni di terzi	3,33% - 8,33%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	498.925
Saldo al 31/12/2019	543.029
Variazioni	- 44.104

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio			
Costo	158.432	909.942	1.068.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(152.630)	(372.715)	(525.345)
Valore di bilancio	5.802	537.227	543.029
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.910	1.220	6.130
Ammortamento dell'esercizio	4.604	45.629	50.233
Totale variazioni	306	(44.409)	(44.103)
Valore di fine esercizio			
Costo	163.342	911.162	1.074.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(157.234)	(418.344)	(575.578)
Valore di bilancio	6.108	492.817	498.925

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro

2.874.006, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto della destinazione, secondo un previsto piano di ammortamento che, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, allo scopo di raggugliare mediamente l'ammortamento all'effettivo utilizzo temporale, prevede l'applicazione della quota ridotta del 50%.

Relativamente ai fabbricati strumentali si è proceduto ad applicare il piano di ammortamento previsto ai soli fabbricati, al netto delle aree su cui gli stessi insistono, individuate in base a stime o al costo di acquisto, sulle quali non sono stati effettuati ammortamenti, in relazione al mantenimento nel tempo della propria utilità.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nella voce è iscritto l'importo dell'acconto versato al fornitore Pkdare S.p.A. per l'acquisto di immobilizzazioni materiali (attrezzature) la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, è stato rilevato in bilancio in misura pari all'importo del pagamento effettuato; i beni verranno iscritti nelle immobilizzazioni materiali una volta ultimata l'installazione e avvenuto il collaudo.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. In particolare sono stati applicati i seguenti coefficienti di ammortamento

	Coefficienti di ammortamento
Immobili strumentali	3%
Mobili e macchine ufficio	12%
Attrezzatura	15%
Macchine elettroniche	20%
Misuratori fiscali	25%
Autovetture	25%
Impianti di allarme	30%
Impianti fotovoltaici	9%

I beni di modesto valore unitario suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono iscritti per intero nel conto economico alla voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i

costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti direttamente ai cespiti ammortizzabili.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Il credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto dei beni strumentali è da considerarsi un contributo in conto impianti, e consiste in una erogazione da un soggetto pubblico a favore del contribuente per incentivarlo a effettuare investimenti.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

Secondo il principio contabile OIC 16, i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Con riferimento al credito d'imposta in commento la ragionevole certezza del beneficio si ottiene con l'entrata in funzione (per i beni ordinari) ovvero con l'interconnessione (per i beni 4.0); al rispetto dei requisiti il diritto a fruire del credito d'imposta avviene automaticamente.

Sotto il profilo contabile si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	2.874.006
Saldo al 31/12/2019	2.913.768
Variazioni	-39.762

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.761.848	96.553	910.850	1.827.358	128.176	5.724.785

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(634.248)	(67.367)	(596.680)	(1.512.722)	-	(2.811.017)
Valore di bilancio	2.127.600	29.187	314.169	314.636	128.176	2.913.768
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.688	32.158	245.469	54.151	5.300	344.766
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	6.900	538	128.176	135.614
Ammortamento dell'esercizio	67.570	7.703	86.351	87.433	-	249.057
Altre variazioni	-	-	-	143	-	143
Totale variazioni	(59.882)	24.455	152.218	(33.677)	(122.876)	(39.762)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.769.536	128.711	1.149.419	1.880.971	5.300	5.933.937
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	701.818	75.070	683.031	1.600.012	-	3.059.931
Valore di bilancio	2.067.718	53.642	466.387	280.959	5.300	2.874.006

L'importo dei Terreni e Fabbricati si riferisce al valore netto contabile di cinque immobili commerciali adibiti all'esercizio dell'attività di farmacia che sono stati acquistati nel corso dell'esercizio 2009 dal Comune di Monza; nel valore è compreso anche l'immobile utilizzato dalla farmacia comunale n. 4, acquistata nel corso del 2012, i locali già adibiti a magazzino centrale e gli uffici della società.

Gli immobili, ad eccezione di quello della farmacia n. 4, sono gravati da ipoteca a favore dell'istituto di credito che ha erogato il mutuo per l'acquisto della proprietà.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	173.850
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	54.900
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	111.203
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.843

La società non ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con

modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27 (e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020 prima, nonché dall'art. 1, c.248, della Legge n. 178/2020 poi), volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing per effetto della pandemia sanitaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	19.103
Saldo al 31/12/2019	19.403
Variazioni	-300

Esse risultano composte da crediti immobilizzati relativi a depositi cauzionali vari.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 19.103 e si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla società a favore di terzi.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; tuttavia, i crediti immobilizzati sono stati valutati al loro presunto valore di realizzo essendo derivanti da operazione precedenti all'esercizio 2017.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	19.403	(300)	19.103	19.103
Totale crediti immobilizzati	19.403	(300)	19.103	19.103

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione

della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 19.103.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali vari	19.103

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 3.668.032. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 150.008.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie sono iscritte al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai produttori di farmaci. Nella determinazione del costo medio ponderato è stato tenuto conto dell'elevata rotazione delle merci in magazzino.

Le rimanenze rappresentate da farmaci scaduti sono iscritte al presunto valore di rimborso da parte dei produttori, distributori e di Assinde, società che rimborsa il valore dei farmaci scaduti e presta il servizio di raccolta e di avvio allo smaltimento delle confezioni medicinali scadute o comunque divenute invendibili a seguito di provvedimento amministrativo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.461.185.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.464.540	(3.355)	1.461.185
Totale rimanenze	1.464.540	(3.355)	1.461.185

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi

rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 2.158.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. In particolare:

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 14.678 relativo per euro 7.778 a spese di sanificazione delle farmacie, per euro 6.076 all'acquisto di gel disinfettanti e dei dispositivi di protezione individuale e per euro 824 ad acquisto di dispositivi di protezione in plexiglass.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati

in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 6%• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none">• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni• 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 15%• tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 10% (15% lavoro agile)• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 10% (15% lavoro agile)• tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none">• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni• 30% tra 2,5 e 10 milioni• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 20% del costo• tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 48.317 utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni, relativo all'acquisizione di:

- mobili e arredi (6% euro 1.379 - 10% euro 91);
- macchine ufficio elettroniche (6% euro 670);
- impianti di allarme (6% euro 163);
- attrezzatura (6% euro 2.014);
- attrezzatura (40% industria 4.0 euro 44.000).

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a complessivi euro 79.988, di cui euro 12.087 relativo al credito IVA anno 2020, euro 79 relativo al saldo residuo a credito IRES, euro 4.827 relativo al credito di imposta per pubblicità - euro 2.373 (2020) - euro 2.454 (2019) , euro 14.678 riferibile al già menzionato credito di imposta sanificazione e per la differenza di euro 48.317 al credito di imposta per investimenti in beni strumentali.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 131, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Le imposte anticipate sono state calcolate sui costi per quote associative, pari ad euro 547, recuperati in aumento ai soli fini IRES per la quota pagata nell'esercizio successivo anche se di competenza di quello corrente.

Le imposte anticipate iniziali, pari ad euro 131, sono state riassorbite in quanto calcolate sui costi per quote associative, pari ad euro 547, recuperati in aumento l'anno precedente e utilizzate come variazione in diminuzione per la quota pagata nell'esercizio corrente anche se di competenza di quello precedente

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 495.789.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	274.622	100.862	375.484	375.484
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.944	58.044	79.988	79.988
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	131	0	131	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.828	12.358	40.186	40.186
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	324.525	171.264	495.789	495.658

La voce crediti v/clienti accoglie l'importo dei crediti esigibili entro 12 mesi e derivanti dalle normali

operazioni di vendita e prestazione di servizi. In particolare i crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale ammontano a euro 185.409.

La valutazione al presunto valore di realizzo riflette la rettifica di valore operata in applicazione della normativa civilistica che ammonta a euro 15.950. Le movimentazioni intervenute sono così rappresentate:

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
F.do svalutazione crediti	13.792	2.158	0	15.950

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 40.186.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Carte di pagamento	84
Credito v. Ass.Inde	40.102

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	375.484	375.484
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.988	79.988
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	131	131
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.186	40.186
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	495.789	495.789

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.711.058, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.680.850	(2.800)	1.678.050
Denaro e altri valori in cassa	48.109	(15.101)	33.008
Totale disponibilità liquide	1.728.959	(17.901)	1.711.058

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 58.922. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	399	140	539
Risconti attivi	45.755	12.628	58.383
Totale ratei e risconti attivi	46.155	12.767	58.922

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	4.083	7.448
Risconti attivi su spese di pubblicità	22.941	5.765
Risconti attivi su affitti passivi	5.470	7.688
Risconti attivi su abbonamenti	1.935	2.051
Risconti attivi su bollo vetture	222	222
Risconti attivi su canoni di leasing	9.648	21.847
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	562	250
Risconti attivi su noleggi	1.190	0
Risconti attivi su assistenza	6.044	0
Risconti attivi su manutenzioni	4.469	0
Risconti attivi su varie	1.819	484
Totale	58.383	45.755
Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi su Feed in tariff. impianto fotovoltaico	539	399
Totale	539	399

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	539	0	0
Risconti attivi	58.383	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.979.231 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 99.556.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.156.852	-	-	-		2.156.852
Riserva legale	319.396	-	17.991	-		337.387
Altre riserve						
Riserva straordinaria	43.891	-	16.023	-		59.914

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Varie altre riserve	1	-	-	2		(1)
Totale altre riserve	43.892	-	16.023	2		59.913
Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	-	-	-		1.391
Utile (perdita) dell'esercizio	359.823	(325.809)	(34.014)	-	425.367	425.367
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)	-	-	-		(1.679)
Totale patrimonio netto	2.879.675	(325.809)	0	2	425.367	2.979.231

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da differenza di arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.156.852		-
Riserva legale	337.387	B	337.387

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve			
Riserva straordinaria	59.914	A, B, C	59.914
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	59.913		59.914
Utili portati a nuovo	1.391	A, B, C	1.391
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)		0
Totale	2.553.864		398.692
Quota non distribuibile			337.387
Residua quota distribuibile			61.305

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. e riflette il debito maturato nei confronti dei

dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.405.528;
- b. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 117.572.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.411.623
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	117.572
Utilizzo nell'esercizio	111.240
Altre variazioni	(237)
Totale variazioni	6.095
Valore di fine esercizio	1.405.528

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione per i debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi; essi, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che, con riguardo ai debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, sorti anteriormente al primo esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Debiti verso banche

I debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi ammontano ad euro 107.919 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Ubi Banca Popolare di Bergamo.

I debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi ammontano ad euro 337.003 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Ubi Banca Popolare di Bergamo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7), è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso controllanti

Nella voce debiti verso controllante entro 12 mesi che ammonta a euro 538.787 è iscritto per il debito verso il Comune di Monza, azionista di maggioranza della società, per il canone stabilito della convenzione per la gestione del servizio di farmacia . Si precisa che detto importo include le rate scadute (2019) e a scadere dell'anno 2020.

Nei debiti esigibili oltre 12 mesi è iscritta la quota del diritto di superficie relativo all'immobile della Cascina Bastoni scadente oltre l'esercizio pari a euro 109.550. Si precisa che detto importo include le 7 rate annuali ancora dovute inclusa quella di euro 15.650 in scadenza nell'anno.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Erario c\ritenute passive	2.846
Erario c\IRPEF su retribuzioni	83.914
Erario c\IRES	58.328
Erario c\acconti IRES	(57.340)
Erario c\rit. su interessi attivi	(773)
Erario c\acconti IRAP	(14.539)
Erario c\IRAP	18.594
Debito per altre imposte	2.711

Erario c/imposta sostitutiva su TFR	(261)
Debito per L. Finanziaria 412/91	6.811
Debito per bollo virtuale	256
Debiti tributari	100.548

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali, iscritti alla voce D.13 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/INPS	69.178
Debiti v/INAIL	(2.484)
Debiti v/PREVINDAI	3.820
Debiti v/ENPAF	4.452
Debiti v/altri istituti di previdenza	29.878
Debiti previdenziali	104.844

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v. dipendenti	228.991
Debiti v. soci	4.765
Altri debiti	(1.797)
Altri debiti	231.959

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.691.856.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	550.704	(105.782)	444.922	107.919	337.003

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.327.829	(166.583)	1.161.246	1.161.246	-
Debiti verso controllanti	394.796	253.541	648.337	538.787	109.550
Debiti tributari	137.383	(36.835)	100.548	100.548	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.425	(581)	104.844	104.844	-
Altri debiti	230.586	1.373	231.959	231.959	-
Totale debiti	2.746.723	(54.867)	2.691.856	2.245.303	446.553

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Non si rilevano debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	444.922	444.922
Debiti verso fornitori	1.161.246	1.161.246
Debiti verso imprese controllanti	648.337	648.337
Debiti tributari	100.548	100.548
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.844	104.844
Altri debiti	231.959	231.959
Totale debiti	2.691.856	2.691.856

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	444.922	444.922	-	444.922
Debiti verso fornitori	-	-	1.161.246	1.161.246
Debiti verso controllanti	-	-	648.337	648.337
Debiti tributari	-	-	100.548	100.548
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	104.844	104.844
Altri debiti	-	-	231.959	231.959
Totale debiti	444.922	444.922	2.246.934	2.691.856

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia prestata reale	Modalità di rimborso
UBI BANCA	Mutuo ipotecario	03.12.2024	SI	Ipoteca su immobile di € 3.000.000	rate periodiche

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 42.373.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.358	(1.413)	945
Risconti passivi	-	41.428	41.428
Totale ratei e risconti passivi	2.358	40.015	42.373

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi - credito di imposta investimenti in beni strumentali	41.428	0
Totale	41.428	0
Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	321	420
Ratei passivi su spese condominiali	624	450
Ratei passivi su premio dir. dip, medici	0	1.488
Totale	945	2.358

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	945	0	0
Risconti passivi	6.889	27.475	7.064

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ,compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.183.430.

In particolare, i ricavi derivanti dalle prestazioni a favore del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono esposti al netto delle trattenute convenzionali e di legge.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 304.970 e si riferiscono per euro 3.194 all'incentivo corrisposto dal GSE, per euro 24.472 a sopravvenienze attive ordinarie, che includono i crediti di imposta per pubblicità e per sanificazione di cui è già stato data ampia descrizione in precedenza per euro 6.889 a sopravvenienze attive non imponibili relative a credito di imposta su beni strumentali di competenza, per euro 6.000 a rimborsi e per euro 264.415 ad altri ricavi dell'attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti	7.438.406
Vendite SSN	4.616.992
Ambulatori Farmasalus	128.032

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	12.183.430

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.183.430
Totale	12.183.430

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 per la quota di competenza dell'esercizio per complessivi euro 6.889. L'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 41.428.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.984.221.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	4.378
Altri	336
Totale	4.714

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive per euro 131, accantonate nell'esercizio e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento per euro 131;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	76.922
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte dif ferite: IRES	0
Imposte dif ferite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte dif ferite IRES	0
Riassorbimento Imposte dif ferite IRAP	0

Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	131
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-131
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	76.922

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Altri costi indeducibili	547	0	24,00%	131

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	502.289	2.636.118
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,9%
Onere fiscale teorico	120.549	102.809
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	43.901	73.179
Variazioni permanenti in diminuzione	-	-
	282.977	1.984.017
Totale Variazioni	-	-
Imponibile fiscale	239.076	1.910.838
Imposte dell'esercizio	263.212	725.280
Imposte dell'esercizio	63.171	28.286
Credito risparmio energetico	- 4.843	0
Disposizioni di cui all'articolo 20 del D.L. 23/2020 - sospensione I acconto IRAP 2020	0	-9.692
Imposte dell'esercizio	58.328	18.594
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	76.922	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	547	0
Totale variazioni in aumento	547	0
Imposte anticipate	131	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		

Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0

Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)

Riversamento differenze temporanee in aumento	-547	0
Totale differenze riversate	-547	0
Totale imposte	-131	0

Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)

Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio

Imposte dell'esercizio (a)	76.922
Imposte anticipate (b)	131
Imposte differite passive (c)	0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	-131
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	76.922

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente

all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimento in attività materiali per euro 209.295;
- investimenti in attività immateriali per euro 6.129.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborso del mutuo per euro 107.919;
- pagamento di dividendi per euro 325.809.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2019	31.12.2020	Variazione
Direttore Generale	1	1	0
Direttori di farmacia	10	10	0
Collaboratori di farmacia	11	11	0
Impiegati amministrativi	6	6	0
Commessi	9	9	0
Tempo det. \ Sost. Maternità	1	3	2

Assunzioni obbligatorie	1	1	0
Totale	39	41	2

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	24.960

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci e sono stati integralmente corrisposti prima della chiusura dell'esercizio.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.280
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.280

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2.156.852,27, è rappresentato da 651.617 azioni ordinarie di nominali euro 3,31 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	3.000.000
di cui reali	3.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza

possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, controllata dal Comune di Monza, non fa parte di un gruppo di imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Monza che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento in virtù della partecipazione maggioritaria al capitale sociale.

Bilancio corrente - consuntivo	
ENTRATE: Accertamenti di competenza	
Titolo I – Tributarie	95.749.835,79
Titolo II - Trasferimenti Stato, Regione ed Enti	8.834.332,26
Titolo III - Extra tributarie	31.888.774,50
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	10.940.656,32

Titolo V - Entrate da prestiti	1.113.721,55
Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi	6.029.607,96
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo IX Entrate per conto terzi partite di giro	15.150.121,01
TOTALE ENTRATE (A)	169.707.049,39
USCITE: impegni di competenza	
Titolo I - Spese correnti	125.045.060,70
Titolo II - Spese in c/capitale	7.630.173,54
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	1.112.339,82
Titolo IV - Rimborso di prestiti	9.073.559,28
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	15.150.121,01
TOTALE USCITE (B)	158.011.254,35
AVANZO (A-B)	11.695.795,04

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L. 124/2017, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto i seguenti contributi da pubbliche amministrazioni:

- Credito di imposta sanificazione e Dpi ex art.125 DI.34/2020 euro 14.678.=
- Credito di imposta investimenti pubblicitari ex art.57-bis, comma 1, DI 50/2017 euro 4.827.=

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 126 e 127 della L. 124/2017, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha erogato i seguenti contributi a pubbliche amministrazioni:

- Comune di Monza – erogazione liberale in natura di mascherine protettive FFP2/KN95 per euro 28.000.=

Gli aiuti di Stato e gli altri aiuti de minimis ricevuti sono, peraltro, contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (Rna) di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2020 come segue:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2020	Euro	425.367,41
--	-------------	-------------------

5% a riserva legale	Euro	21.268,37
a dividendi euro 0,61 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	397.486,37
a riserva straordinaria	Euro	6.612,67

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio non sono state effettuate rivalutazione sui beni della società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Vito Antonio Potenza